

15
marzo

RASSEGNA 2W

Il secondo welfare sui giornali di oggi

La povertà in Italia, il flop del bando per gli asili nido al Sud, la denatalità e l'accoglienza di rete per l'emergenza.



Linda Laura Sabbadini, Repubblica

Se la povertà resta stabile

Dopo una lieve flessione nel 2019 dovuta all'introduzione del Reddito di Cittadinanza, la povertà è cresciuta di un milione di individui nel 2020. Nel 2021 si è arrivati a 5 milioni e 600 mila individui indigenti. Abbiamo raggiunto il livello massimo della povertà assoluta dei minori, il 14,1%, quasi tre volte la povertà degli anziani, per un totale di circa 1 milione 400 mila bambini.



Marco Rossi Doria, Il Sole 24 Ore

Asili nido, dietro il flop dei bandi pnrr al Sud

Marco Rossi Doria, presidente di Con I Bambini, spiega che la prima chiamata per aumentare l'offerta di nidi con i fondi Pnrr non è, purtroppo, andata bene. Le richieste coprono solo 1,2 miliardi su 2,4 disponibili. Vanno affrontati i divari tra aree fragili e aree protette, in particolare (ma non solo) tra Nord e Sud che oggi vede 32 posti-nido per ogni 100 bambini nel Centro-Nord contro i 13,5 posti nel Sud.



Carlo Marroni, Il Sole 24 Ore

Nascite sotto quota 400mila, pesa il Covid

Nel 2021 le nascite in Italia per la prima volta nella storia sono scese sotto quota 400mila, e la quota della popolazione residente è slittata sotto i 59 milioni; non accadeva dal 2007. «Il desiderio di genitorialità nel nostro Paese è certamente elevato, ma è una corsa a ostacoli, tra la casa, il mutuo, il lavoro e la gestione dei figli, e spesso si arriva a 40 anni per cercare di diventare genitori» ha commentato Blangiardo, presidente Istat.



Marco Iasevoli, Avvenire

Curcio: Accoglienza «sfida epocale». Accordi diretti con il Terzo settore

Fabrizio Curcio ha appena concluso in qualità di coordinatore dell'emergenza umanitaria una riunione con i governatori e i commissari delegati delle Regioni, l'Anci e i rappresentanti del Viminale. Per Curcio la chiave per affrontare l'emergenza è la "rete esterna", ovvero associazioni, Terzo settore e famiglie in parallelo alla Protezione civile.